



# COMUNE DI BUSSOLENGO

Provincia di Verona

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero **39** del 26/07/2001

Categoria	Classe	Fascicolo
2	2	2

### OGGETTO

**ATTIVAZIONE SERVIZIO RESIDENZIALE DENOMINATO "APPARTAMENTO SEMI-PROTETTO" - APPROVAZIONE PROGETTO, MODALITÀ DI GESTIONE E CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA SPAZIO APERTO DI SONA PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA SITA IN VIA C. EDERLE, BUSSOLENGO**

L'anno duemilauno addì ventisei del mese di luglio , alle ore 18.30 convocato, in seguito a regolari inviti, si è riunito nella sala delle adunanze, in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

VENTURINI LINO, ZOCCA RINO MARIA, BRIZZI ROBERTO, PASETTO GAETANO, MELOTTO DARIO, SQUARANTI GRAZIANO, DALLA QUERCIA GIOVANNI, VISCONTI LUIGI, FILIPPOZZI MARCO, BONFIOL ALDO, GUZZI ENRICO, BIN ROBERTO, MOTTA LUCIO, ZOCCA MARIO GIUSEPPE, LUCIANI FAUSTO, MAZZI ALVIANO, AMBROSI LUIGI, VENTURELLI MARCO

ed assenti i Signori:

POZZANI GILBERTO, ACCORDINI GIORGIO, MARANGONI ELIO

Partecipa all'adunanza in qualità di Segretario il Signor ZAPPALA' GIOVANNI il quale provvede alla redazione del seguente verbale. Constatato legale il numero degli intervenuti il Signor VENTURINI LINO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, il cui testo è riportato nell'allegata proposta n° 40 del 16/07/2001.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N. 40

**OGGETTO:** ATTIVAZIONE SERVIZIO RESIDENZIALE DENOMINATO "APPARTAMENTO SEMI-PROTETTO" - APPROVAZIONE PROGETTO, MODALITÀ DI GESTIONE E CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA SPAZIO APERTO DI SONA PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA SITA IN VIA C. EDERLE, BUSSOLENGO

### IL SINDACO

VISTA la L. n. 328 del 08/11/00 "Legge quadro per realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 22 detta disposizioni in merito al livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi tra i quali vengono previste al comma g) azioni in favore delle persone anziane per l'inserimento presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che in ragione della elevata fragilità personale o limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio;

RITENUTO opportuno, in conformità a quanto suddetto, individuare tra i servizi essenziali da attivare sul territorio una struttura residenziale comunale in favore di anziani e donne in difficoltà privi di reddito, di idonea abitazione e di un nucleo familiare di riferimento;

VISTO allo scopo il progetto "Alloggi Protetti" presentato dall'Assistente Sociale Sig.ra Silvana Monchera dal quale si evince la necessità di questo servizio, data la forte richiesta pervenuta da utenti residenti con evidenti situazioni di disagio socio – economico e familiare;

VISTE le leggi n. 381/91, L.R. n. 24/94 e DGR n. 4517 del 16/12/97 che prevedono, in deroga alla disciplina ordinaria in materia di contratti, l'affidamento diretto mediante convenzione per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi a Cooperative Sociali di tipo A aventi un legame con il territorio comunale oltre ad idonee professionalità per l'attuazione di particolari interventi;

ATTESO che per una corretta gestione dell'alloggio protetto individuato in Via C. Ederle a Bussolengo il Comune intende avvalersi della collaborazione e professionalità della Coop. Spazio Aperto di Sona, in conformità alla normativa suddetta e alla luce della L. 328/00 art. 1 comma 5 che prevede che alla gestione e all'offerta degli interventi provvedano oltre a soggetti pubblici anche organismi della cooperazione;

SENTITA allo scopo la Coop. Spazio Aperto di Sona, che si è resa disponibile alla gestione suddetta presentando apposita proposta in data 21/05/01 ns. prot. n. 13117 del 14/06/01 e revisionata con successiva lettera prot. 15952 in data 12/07/01 per L. 366.172.840 = (EURO 189.112,49);

RITENUTO di attivare il servizio, sostenendone gli oneri come sopra riportati;

ATTESO che allo scopo è necessario modificare il Bilancio di Previsione 2001, nonché il pluriennale per gli anni 2002 e 2003 trattandosi di servizio che durerà dall'01/09/2001 al 31/12/2003, come segue:

#### BILANCIO DI PREVISIONE 2001

CAPITOLO	DECRIZIONE	ASSESTATO	VARIAZIONI +	VARIAZIONI -	TOTALE
11001050054	Interventi per minori - affidi	12.625.000	20.000.000	-	32.625.000

11001050056	Attività di animazione e sostegno	112.400.000	-	22.000.000	90.400.000
11004030055	Informagiovani e centro di aggregazione	73.000.000	-	12.000.000	61.000.000
11004030056	Rette inserimento in strutture residenziali	1.000.000	-	1.000.000	0
11004030043	Assistenza domiciliare	166.550.000	10.000.000	-	176.550.000
11004030044	Interventi di integrazione ass. domiciliare	30.000.000	-	30.000.000	0
11004030046	Attività di animazione	27.000.000	-	7.000.000	20.000.000
11004030047	Progetto anziani in servizio per la comunità	70.000.000	-	66.700.000	3.300.000
<b>DA ISTITUIRE</b>	Appartamento semi protetto		89.600.000	-	89.600.000
11004030048	Soggiorni climatici	22.000.000	-	5.000.000	17.000.000
<b>DA ISTITUIRE</b>	Centro antalgico		10.000.000	-	10.000.000
11004030030	Spese per interventi in favore di disabili	10.000.000	15.100.000	-	25.100.000
11004030033	Obiettori di coscienza	24.265.000	-	2.000.000	22.265.000
11004050051	Trasferimenti Asl 22	484.500.000	3.000.000	-	487.500.000
11004050054	Contributo ad associazioni di volontariato	15.000.000	-	2.000.000	13.000.000

#### BILANCIO PLURIENNALE ESERCIZIO 2002

CAPITOLO	DECRIZIONE	PREVISIONE PLURIEN. INIZIALE	VARIAZIONI +	VARIAZIONI -	PREVISIONE DEFINITIVA 2002
11004030047	Interventi per anziani – progetto "Anziani in servizio per la comunità"	70.840.000		70.840.000	0
11004030055	Interventi per giovani – Informagiovani e centri di aggregazione	73.876.000		10.000.000	63.876.000
11004050068	Spese per interventi assistenziali – Fondo	81.972.000		57.446.420	24.525.580

	integrazione canone di locazione				
	Appartamento semi protetto		138.286.420	-	138.286.420

#### BILANCIO PLURIENNALE ESERCIZIO 2003

CAPITOLO	DECRIZIONE	PREVISIONE PLURIEN. INIZIALE	VARIAZIONI +	VARIAZIONI -	PREVISIONE DEFINITIVA 2003
11004030047	Interventi per anziani – progetto “Anziani in servizio per la comunità	71.690.080		71.690.080	0
11004030055	Interventi per giovani – Informagiovani e centri di aggregazione	74.762.512		10.000.000	64.762.512
11004050068	Spese per interventi assistenziali – Fondo integrazione canone di locazione	82.955.664		56.596.340	26.359.324
	Appartamento semi protetto		138.286.420	-	138.286.420

VISTO il Regolamento succitato, il Progetto e la bozza di convenzione predisposta dall'Ufficio Servizi Sociali;

TUTTO ciò premesso;

#### PROPONE

1. di attivare, per quanto esposto in narrativa, la struttura residenziale di via C. Ederle denominata “appartamento semi-protetto” in conformità alle finalità previste dal Progetto “Alloggi Protetti” All.to 1 presentato dall'Ass. Sociale Silvana Monchera;
2. di approvare le modalità di fruizione del servizio da parte degli utenti di appartamento semiprotetto All.to 2 del presente provvedimento;
3. di approvare la variazione di bilancio necessaria, come segue:

#### BILANCIO DI PREVISIONE 2001

CAPITOLO	DECRIZIONE	ASSESTATO	VARIAZIONI +	VARIAZIONI -	TOTALE
11001050054	Interventi per minori - affidi	12.625.000	20.000.000	-	32.625.000
11001050056	Attività di	112.400.000	-	22.000.000	90.400.000

	animazione e sostegno				
11004030055	Informagiovani e centro di aggregazione	73.000.000	-	12.000.000	61.000.000
11004030056	Rette inserimento in strutture residenziali	1.000.000	-	1.000.000	0
11004030043	Assistenza domiciliare	166.550.000	10.000.000	-	176.550.000
11004030044	Interventi di integrazione ass. domiciliare	30.000.000	-	30.000.000	0
11004030046	Attività di animazione	27.000.000	-	7.000.000	20.000.000
11004030047	Progetto anziani in servizio per la comunità	70.000.000	-	66.700.000	3.300.000
<b>DA ISTITUIRE</b>	Appartamento semi protetto		89.600.000	-	89.600.000
11004030048	Soggiorni climatici	22.000.000	-	5.000.000	17.000.000
<b>DA ISTITUIRE</b>	Centro antalgico		10.000.000	-	10.000.000
11004030030	Spese per interventi in favore di disabili	10.000.000	15.100.000	-	25.100.000
11004030033	Obiettori di coscienza	24.265.000	-	2.000.000	22.265.000
11004050051	Trasferimenti Asl 22	484.500.000	3.000.000	-	487.500.000
11004050054	Contributo ad associazioni di volontariato	15.000.000	-	2.000.000	13.000.000

#### BILANCIO PLURIENNALE ESERCIZIO 2002

CAPITOLO	DECRIZIONE	PREVISIONE PLURIEN. INIZIALE	VARIAZIONI +	VARIAZIONI -	PREVISIONE DEFINITIVA 2002
11004030047	Interventi per anziani – progetto "Anziani in servizio per la comunità"	70.840.000		70.840.000	0
11004030055	Interventi per giovani – Informagiovani e centri di aggregazione	73.876.000		10.000.000	63.876.000
11004050068	Spese per interventi assistenziali – Fondo integrazione	81.972.000		57.446.420	24.525.580

	canone di locazione				
	Appartamento semi protetto		138.286.420	-	138.286.420

**BILANCIO PLURIENNALE ESERCIZIO 2003**

CAPITOLO	DECRIZIONE	PREVISIONE PLURIEN. INIZIALE	VARIAZIONI +	VARIAZIONI -	PREVISIONE DEFINITIVA 2003
11004030047	Interventi per anziani – progetto "Anziani in servizio per la comunità	71.690.080		71.690.080	0
11004030055	Interventi per giovani – Informagiovani e centri di aggregazione	74.762.512		10.000.000	64.762.512
11004050068	Spese per interventi assistenziali – Fondo integrazione canone di locazione	82.955.664		56.596.340	26.359.324
	Appartamento semi protetto		138.286.420	-	138.286.420

4. di affidare pertanto la gestione, a mezzo convenzione (All.to 3 ), a' sensi della Legge 381/1991 e L.R. 24/1994 e D.G.R. 4517/1997, alla Coop. Spazio Aperto di Sona per il periodo 01/09/2001 – 31/12/2003 per un importo complessivo di L. 366.172.840 IVA inclusa;
5. di impegnare la spesa ai relativi capitoli come segue:
  - Lire 89.600.000 Bilancio 2001
  - Lire 138.286.420 Bilancio 2002
  - Lire 138.286.420 Bilancio 2003
6. di demandare al Dirigente Area Servizi alla Persona l'assunzione degli impegni succitati ai Capitoli di riferimento;

Bussolengo, 16/07/2001

Il Proponente  
F.to VENTURINI LINO

OGGETTO: Pareri sulla proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

n. 40 del 16/07/2001

**PARERE TECNICO**

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica di quanto previsto dalla proposta di deliberazione in oggetto.

Bussolengo, 23/07/2001

Il Responsabile del Servizio  
F.to LAVAGNOLI GIOVANNI

**PARERE CONTABILE**

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile di quanto previsto dalla proposta di deliberazione in oggetto.

Bussolengo, 23/07/2001

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to LEDRO GINO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- RICHIAMATO** l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, che stabilisce le competenze del Consiglio Comunale;
- VISTA** la proposta di deliberazione n. 40 in data 16/07/2001, parte integrante del presente atto;
- VISTI** gli allegati pareri tecnico e contabile espressi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, formante parte integrante del presente atto;
- UDITI** gli interventi dei consiglieri come trascritti integralmente dalla registrazione su nastro e che vengono allegati parte integrante alla presente deliberazione, e, di seguito, sintetizzati:
- Il Sindaco espone brevemente il contenuto della proposta di deliberazione che si va ad approvare, precisando di aver predisposto delle modifiche all'allegato 2 – "modalità per l'accesso ed il funzionamento del servizio di appartamenti semi-protetti" e precisamente agli articoli 3 e 4 che vengono riformulati come riportati nell'allegato 4 alla presente deliberazione.
- Il Consigliere Venturelli Marco dichiara di essere, in linea di massima, favorevole ad interventi di questo tipo, chiedendo, per il futuro, di disaggregare la deliberazione in due provvedimenti: uno che approvi il servizio ed uno che approvi la variazione di bilancio.
- Inoltre, il Consigliere Venturelli chiede il motivo per cui gli arredi vengono acquistati dalla Cooperativa Spazio Aperto di Sona e non dal Comune, ed inoltre è molto perplesso circa alcune cifre del preventivo, come le spese telefoniche e la quota spese amministrative.
- Prende la parola il dirigente dell'Area Servizi alla Persona, dott. Lavagnoli, per precisare che gli arredi vengono acquistati dalla Cooperativa ed acquisiti dal Comune al fine di non incorrere in tempi lunghi per l'acquisizione degli arredi attraverso una gara d'appalto. Per quanto riguarda le cifre del preventivo, il dott. Lavagnoli precisa che si tratta solo di un impegno e che la liquidazione sarà effettuata in base ai costi rendicontati.
- Il Consigliere Zocca Mario chiede di sapere quale sia l'alloggio oggetto del progetto.
- Dopo breve discussione, prende la parola in consigliere Motta Lucio dichiarando di condividere il progetto nelle sue linee fondamentali ma di non approvare il modo in cui viene presentato in quanto trattasi di una soluzione provvisoria, una soluzione "tappabucchi", attraverso la quale si va ad operare una variazione di bilancio andando a tagliare dei fondi ad altri bisogni che, a suo avviso, ritiene primari, come ad esempio l'assistenza domiciliare.
- Dopo ulteriore discussione, il consigliere Motta Lucio, non si dichiara d'accordo sul fatto di non prevedere criteri di priorità nell'assegnazione degli alloggi. Precisa che il progetto così come è stato presentato, abbisogna di approfondimenti altrimenti è destinato al piccolo cabotaggio. Invita quindi la maggioranza, a ripensarlo, stabilendo criteri e requisiti contenuti in griglie di valutazione. Anche il Consigliere Zocca Mario si trova d'accordo nello stabilire delle griglie di valutazione.

Durante la discussione, esce il consigliere Bin Roberto, portando il numero dei presenti a 17.

Il Sindaco prende la parola, precisando che non è possibile identificare i bisogni di una persona e contenerli in griglie di valutazione.

Il Consigliere Venturelli Marco chiede se e come possa procedere il Comune diverso da Bussolengo nel quale risiede l'eventuale bisognoso.

Infine, il consigliere Venturelli dichiara di non partecipare al voto. Di essere d'accordo con lo spirito del progetto, ma sottolinea che la delibera prevede

l'approvazione di un regolamento ed una variazione di bilancio che non condivide.

Dopo breve discussione, viene deciso di aggiungere, nel regolamento sulle "Modalità per l'accesso ed il funzionamento del servizio appartamenti protetti", alla fine dell'articolo 11 "OBBLIGHI DELL'UTENTE", il seguente capoverso: "*Per gli utenti provenienti da altri Comuni, i rapporti economici saranno disciplinati da apposita convenzione con la quale il Comune richiedente garantisce il pagamento degli oneri, in misura proporzionale ai costi complessivi di gestione*".

Il Sindaco, a fine discussione, si impegna, unitamente al dirigente dott. Lavagnoli, di verificare dopo sei mesi dall'avvio del servizio, l'andamento del progetto.

- UDITE le dichiarazioni di voto espresse dai consiglieri Motta Lucio, Venturelli Marco, Pasetto Gaetano, Luciani Fausto, integralmente riportate nella trascrizione allegata;
- UDITA in particolare, la dichiarazione di voto del consigliere Motta Lucio, e, di seguito riportata integralmente:  
MOTTA: lo voterò a favore su questa delibera, solo ed esclusivamente perché non si può non votare a favore di una delibera che si occupa degli ultimi e delle povertà. Il mio voto favorevole però è condizionato naturalmente sul piano politico, chiedo quindi che la maggioranza provveda nel più breve tempo possibile a reintegrare il capitolo di spesa per l'assistenza domiciliare, e che questa maggioranza e gli uffici che si occuperanno dell'esecuzione di questo progetto abbiano la bontà nel breve periodo di riflettere su questo progetto e cercare anche con una Commissione consiliare o con un apposito dibattito consiliare, di migliorare questo progetto che, così com'è, ripeto, incontra mie forti riserve.  
Con questa condizione, con questa riserva politica, in ogni caso voterò a favore.
- CON VOTI favorevoli 13 (Uniti per Bussolengo – Motta Lucio), contrari 0, e astenuti 3 (Liga Nord Lega Veneta). Il Consigliere Venturelli Marco non partecipa alla votazione.

## DELIBERA

1. di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione n. 40 del 16/07/2001 che si intende qui riprodotta come parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modifiche proposte dal Sindaco agli articoli 3 e 4 e con le modifiche proposte dal Consigliere Venturelli all'articolo 11 del regolamento per le "Modalità per l'accesso ed il funzionamento del servizio di appartamenti semi-protetti", allegato 5, dando atto, pertanto, che la nuova formulazione degli articoli 3, 4 e 11, risulta come segue:

### Articolo 3. Utenti e condizioni

Gli utenti che saranno presi in carico dal servizio, sono persone di ambo i sessi residenti nei Comuni del Distretto 4, che presentano diverse situazioni di disagio e con problematiche temporanee (percorsi di reinserimento, difficoltà economiche, rapporti familiari incrinati, ecc..) o croniche, per le quali l'intervento può evitare un ulteriore peggioramento della situazione e per un contenimento delle problematiche causanti l'emarginazione.

Possono accedere al servizio gli utenti residenti nel Comune Bussolengo (VR) o distretto 4 dell'ULSS 22, autonomi nelle funzioni primarie che, sulla base della relazione dell'Assistente Sociale, presentino diverse situazioni di disagio quali:

- senza nucleo familiare di riferimento o espulso dalla famiglia;
- con problemi abitativi (senza fissa dimora, con sfratto esecutivo, abitazione dichiarata inidonea)
- con problemi occupazionali;

- condizioni di salute precaria;
- particolari casi segnalati dall'assistente sociale.

#### **Articolo 4. Ammissioni e verifiche**

Le ammissioni al servizio di appartamento semi-protetto vengono disposte dal Dirigente dell'Area Servizi alla Persona previa valutazione di una commissione composta dai rappresentanti del Comune di Bussolengo - Settore Servizi Sociali (Responsabile del Servizio Sociale e Assistente Sociale età adulta), da un rappresentante del comune di residenza dell'utente (facente parte del distretto 4), dal referente/responsabile dell'appartamento in cui verrà inserito l'utente e, se presente, un rappresentante dell'ente pubblico e/o privato coinvolto nella gestione dell'appartamento.

In presenza di più domande avrà diritto all'ammissione l'utente che, dalla valutazione complessiva, presenterà una situazione maggiormente a rischio

Al momento dell'ammissione viene elaborato un progetto individualizzato contenente il percorso educativo-riabilitativo che con l'inserimento si ritiene di perseguire; tale progetto dovrà essere sottoscritto dall'utente per accettazione.

Il referente/responsabile dell'appartamento, periodicamente, (in ogni caso trimestralmente), riferisce sinteticamente all'Assistente Sociale – Settore età Adulta del Comune di Bussolengo circa l'andamento del servizio in generale. Dettagliatamente, deve invece relazionare in ordine al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto individualizzato elaborato per ogni utente, ed allo scopo, dovrà redigere delle cartelle personali comprendenti un diario con le annotazioni dei fatti rilevanti e delle prestazioni erogate.

#### **Articolo 11. Obblighi dell'utente**

Nel momento in cui l'ospite disporrà di un reddito da lavoro o di pensione, dovrà corrispondere al Comune di Bussolengo un rimborso mensile proporzionale al suo reddito. La quota di compartecipazione verrà determinata con apposito provvedimento amministrativo. All'utente sarà comunque garantita una somma minima disponibile per uso personale.

A tale scopo verrà fatta sottoscrivere a tutti gli utenti del servizio, apposita istanza con impegno di spesa a proprio carico e l'accettazione delle norme previste dal presente atto e dal piano operativo individuale.

Per gli utenti provenienti da altri Comuni i rapporti economici saranno disciplinati da apposita convenzione con la quale il Comune richiedente garantisce il pagamento degli oneri, in misura proporzionale ai costi complessivi della gestione.

# PROGETTO ALLOGGI PROTETTI

ALLEGATO sub. 1 ALLA DELIBERAZIONE DI  
CC N. 39 IN DATA 26 LUG. 2001

IL PRESIDENTE

F.to Lino Venturini



IL SEGRETARIO

F.to Giovanni Zappalà

## BISOGNI RILEVATI

Vi sono situazioni che, quando si presentano a questo Servizio Sociale di base con richiesta d'intervento, mettono particolarmente in crisi il Servizio stesso perché le risorse e le risposte adeguate spesso non esistono.

Si tratta di situazioni di persone quasi pensionate, tra i 55 e 65 anni, che non sono quindi titolari di reddito personale; risultano disoccupati e iscrivibili nelle liste di collocamento, ma in realtà non hanno possibilità di entrare nel mercato del lavoro per guadagnarsi il necessario per vivere.

Ciò che accomuna queste persone è una storia di vita estremamente povera di affetti e legami; la famiglia, intesa come un coniuge e dei figli, non esiste o se c'è ha subito ferite molto dolorose, come lutti e separazioni.

Sono persone molto sole e isolate che non sono invecchiate maturando e vivendo il bisogno di avere un riconosciuto ruolo sociale attraverso il lavoro, la comunità.

Sono in sintesi persone che, non avendo un progetto di vita proprio, vivono alla giornata e non sono abituate, ma soprattutto motivate, a impegnarsi.

A tutt'oggi sono 5 le situazioni a conoscenza di questo Servizio che presentano le caratteristiche sopra descritte; tre uomini e due donne.

## Che cosa si può fare.

Quando situazioni come queste si presentano al Servizio Sociale di Base, chiedono all'Amministrazione Comunale di garantire loro da mangiare, da vestire, una casa. Si rivolgono all'Amministrazione Comunale perché non hanno nessun altro

interlocutore a cui potersi rivolgere disposto ad aiutarli, mentre il Comune è in un certo senso costretto ad accogliere le loro richieste.

Questo Servizio Sociale di fronte a tali situazioni ritiene doveroso proporre la presa in carico con un progetto d'intervento individualizzato, progetto che va tarato sui bisogni ma soprattutto sulle risorse e abilità degli utenti.

Fornire quanto richiesto senza concordare con le persone interessate un progetto, potrebbe significare disperdere le risorse senza risolvere i problemi alla radice.

Si ritiene che la risposta più adeguata e corretta da attivare sia la realizzazione di uno o due "appartamenti protetti per persone autosufficienti".

Tale risorsa rappresenta una novità per il Comune di Bussolengo, ma molte sono le esperienze ormai consolidate presenti nei dintorni.

Questo Servizio Sociale ritiene in proposito importante la realizzazione e attivazione di tale risorsa da parte dell'Amministrazione Comunale per una politica di servizi sensibile ai bisogni dei cittadini adulti/anziani, a favore dello sviluppo di progetti di domiciliarità e rispettosa della dignità delle persone.

### Che cosa è un appartamento "protetto"

"E' un'unità abitativa, singola o aggregata, destinata a persone anziane autosufficienti, particolarmente idonea, per localizzazione, dimensione e organizzazione interna, a consentire il mantenimento dell'autonomia di vita dell'utente, il quale può fruire di varie forme di sostegno mediante il collegamento con un centro erogatore di servizi" (c.f.r. R.R. n°8/84).

E' prevista per alcune ore al giorno la presenza di un operatore sociale.

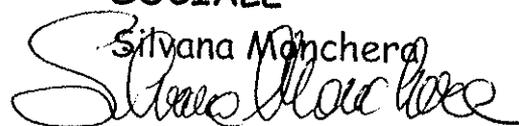
## OBIETTIVI

Gli obiettivi del servizio "alloggi assistiti" sono:

- sostegno per il soddisfacimento di bisogni primari: abitazione, igiene della persona, alimentazione, assistenza sanitaria;
- supporto educativo per il recupero di dignità come persona e apprendimento di autonomia nella gestione della casa e dei propri bisogni;
- socializzazione finalizzata al reinserimento in ambiti sociali e occupazionali prima protetti, poi normali.

Quest'ultimo obiettivo si ritiene possa essere considerato l'aspetto che qualifica in modo particolare il servizio offerto agli utenti, poiché è finalizzato al recupero della persona nella sua globalità e supera il concetto assistenzialistico d'intervento fornito tramite sommatoria di prestazioni.

**L'ASSISTENTE  
SOCIALE**

Silvana Monchero  


**MODIFICHE ALL'ALLEGATO 2 DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 "MODALITA' PER L'ACCESSO E IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI APPARTAMENTI SEMI-PROTETTI" PROPOSTE DALL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

**Gli articoli 3 e 4 vengono così riformulati:**

**3. Utenti e condizioni**

Gli utenti che saranno presi in carico dal servizio, sono persone di ambo i sessi residenti nei Comuni del Distretto 4, che presentano diverse situazioni di disagio e con problematiche temporanee (percorsi di reinserimento, difficoltà economiche, rapporti familiari incrinati, ecc..) o croniche, per le quali l'intervento può evitare un ulteriore peggioramento della situazione e per un contenimento delle problematiche causanti l'emarginazione.

Possono accedere al servizio gli utenti residenti nel Comune Bussolengo (VR) o distretto 4 dell'ULSS 22, autonomi nelle funzioni primarie, che, sulla base della relazione dell'Assistente Sociale, presentino diverse situazioni di disagio quali:

- senza nucleo familiare di riferimento o espulso dalla famiglia;
- con problemi abitativi (senza fissa dimora, con sfratto esecutivo, abitazione dichiarata inidonea)
- con problemi occupazionali;
- condizioni di salute precaria;
- particolari casi segnalati dall'assistente sociale.

**4. Ammissioni e verifiche**

Le ammissioni al servizio di appartamento semi-protetto vengono disposte dal Dirigente dell'Area Servizi alla Persona previa valutazione di una commissione composta dai rappresentanti del Comune di Bussolengo - Settore Servizi Sociali (Responsabile del Servizio Sociale e Assistente Sociale età adulta), da un rappresentante del comune di residenza dell'utente (facente parte del distretto 4), dal referente/responsabile dell'appartamento in cui verrà inserito l'utente e, se presente, un rappresentante dell'ente pubblico e/o privato coinvolto nella gestione dell'appartamento.

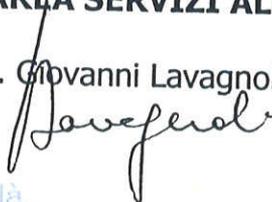
In presenza di più domande avrà diritto all'ammissione l'utente che, dalla valutazione complessiva, presenterà una situazione maggiormente a rischio

Al momento dell'ammissione viene elaborato un progetto individualizzato contenente il percorso educativo-riabilitativo che con l'inserimento si ritiene di perseguire; tale progetto dovrà essere sottoscritto dall'utente per accettazione.

Il referente/responsabile dell'appartamento, periodicamente, (in ogni caso trimestralmente), riferisce sinteticamente all'Assistente Sociale - Settore età Adulta del Comune di Bussolengo circa l'andamento del servizio in generale. Dettagliatamente, deve invece relazionare in ordine al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto individualizzato elaborato per ogni utente, ed allo scopo, dovrà redigere delle cartelle personali comprendenti un diario con le annotazioni dei fatti rilevanti e delle prestazioni erogate.

**IL DIRIGENTE AREA SERVIZI ALLA PERSONA**

Dott. Giovanni Lavagnoli



IL SEGRETARIO  
F.to Giovanni Zappalà

ALL.F.C. N. G. sub. 4  
CC. N. 39  
IL PRESIDENTE  
F.to Lino Venturini



ALLA DELIBERAZIONE DI  
26 LUG. 2001